



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

Anno 18 - Numero 29
www.luccatranoi.it

28 maggio 2023
Pentecoste
Anno A

ANTIFONA D'INGRESSO

Lo Spirito del Signore
Riempie l'universo;
egli, che tutto abbraccia,
conosce ogni linguaggio.
Alleluia. (Cf. Sap 1,7)

Lo Spirito Santo: il vero Maestro interiore

Pentecoste! Lo Spirito promesso dal Maestro abbatte le porte, risveglia gli animi, scuote nel profondo le vite dei dodici e della sua assonnata Chiesa. Pentecoste! Il fuoco della Parola incendia i cuori, il Vangelo contagia le nazioni. Vieni, tenerezza di Dio!

Lo Spirito è vento, di cui non sai la provenienza e la destinazione; impalpabile, raggiunge tutti gli spazi, si insinua ovunque, non conosce ostacoli. Lo Spirito è colui che può raggiungere il nostro "io" più profondo, la nostra vita più intima e segreta. Il vento scuote, smuove, inquieta. Abbiamo bisogno dello Spirito quando, come gli apostoli, siamo chiusi nelle nostre paure, a porte blindate, e non ci fidiamo del Signore. Lo Spirito ci scalza, ci mette continuamente in strada, ci smuove dalle nostre pseudo-sicurezze. Lo Spirito è fuoco, passione, emozione, coinvolgimento. Quando abbiamo la percezione quasi fisica della presenza di Gesù è lui, lo Spirito, che sta scaldando il nostro cuore! Non per niente Gesù lo definisce il "Consolatore", colui che (ci) fa compagnia. Se viviamo una fede troppo intellettuale, troppo legata al ragionamento senza lasciar spazio al coinvolgimento, è dello Spirito che abbiamo bisogno... Infine lo Spirito è Parola. Parola che fa comunione, che lega, che inventa la Chiesa, che costruisce, che rende testimoni e dà coraggio. Invochiamo lo Spirito quando facciamo fatica a rendere testimonianza al Signore, quando ci vergogniamo un po' della nostra fede cristiana. Anche a costo di sembrare un po' euforici, vogliamo rendere testimonianza con gioia della presenza del Signore Gesù: vieni Spirito Santo!



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Sac. Fratelli e sorelle, lo Spirito, che ci fa invocare Dio come Padre, suggerisca anche la preghiera per domandare perdono e come rugiada ridoni freschezza a chi si è inaridito a causa dell'egoismo e del peccato.

Signore, Tu infondi nei nostri cuori il tuo Spirito: è lui che ispira la nostra preghiera: **Kyrie, eleison.**

Cristo, Tu ci fai nuovi con il dono del tuo Spirito: è lui la legge nuova che orienta la vita: **Christe, eleison.**

Signore, Tu agisci attraverso il tuo Spirito: è lui che rinnova la terra: **Kyrie, eleison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

PRIMA LETTURA (At 2,1-11)

Dagli Atti degli Apostoli

Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proseliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 103)

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.



Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.

COLLETTA

O Dio, che nel mistero della Pentecoste santifici la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo, e rinnova anche oggi nel cuore dei credenti i prodigi che nella tua bontà hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo.

Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore.

SECONDA LETTURA (1Cor 12,3b-7.12-13)
*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo
ai Corinzi*

Fratelli, nessuno può dire: «Gesù è Signore!», se non sotto l'azione dello Spirito Santo.

Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune.

Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SEQUENZA

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

*Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.*

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

*Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.*

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

*Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.*

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

*Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.*

Dona ai tuoi fedeli,
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

*Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.*

CANTO AL VANGELO
Alleluia, alleluia.

Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore. **Alleluia.**

VANGELO (Gv 20,19-23)

Dal Vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.





PER APRIRCI ALLA PAROLA

Il misterioso operare dello Spirito è da Gesù riferito attraverso il simbolo del vento: «Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai di dove viene e dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito» (Gv 3, 8)». Altro simbolo dello Spirito è il fuoco che domina la scena della Pentecoste di At 2 (1 lettura). Più che segno dell'amore o della forza o della purificazione dalle scorie peccaminose, è simbolo stesso di Dio che è forza irresistibile e trascendente. L'uomo non può trattenere il fuoco con le sue mani o possederlo, sempre gli sfugge; eppure esso lo attraversa con la sua luce, lo conforta col suo calore, è indispensabile alla sua esistenza e al suo progresso. Lo Spirito è, quindi, la rivelazione di Dio e della sua potenza e vicinanza. Sulla base del lezionario odierno possiamo identificare tre funzioni che lo Spirito Santo esercita nella Chiesa. Abbiamo già indicato la prima: è forza purificatrice e liberatrice dal peccato. Attraverso il battesimo e la riconciliazione il perdono di Dio è donato all'uomo che, una volta perdonato, deve perdonare i suoi fratelli. Il ministero santificante e vivificante della Chiesa è sostenuto e sancito dallo Spirito: «Compiuta l'opera che il Padre aveva affidato al Figlio sulla terra, il giorno di Pentecoste fu inviato lo Spirito Santo per santificare continuamente la Chiesa perché i credenti avessero così per Cristo accesso al Padre in un solo Spirito (Ef 2, 18). Questi è lo Spirito che dà vita, è una sorgente d'acqua zampillante fino alla vita eterna (Gv 4,14; 7, 38-39); per lui il Padre ridà la vita agli uomini, morti per il peccato finché un giorno risusciterà in Cristo i loro corpi mortali (Rm 8). Lo Spirito dimora nella Chiesa e nel cuore dei fedeli come in un tempio (1 Cor 3, 16) e in essa prega e rende testimonianza della loro adozione filiale» (Lumen gentium, 4).

Lo Spirito Santo è anche la sorgente dei diversi doni (carismi) presenti nella Chiesa. La pluralità delle funzioni, delle caratteristiche e dei ministeri che rende la Chiesa un corpo vivo (1 Cor 11) e non un monolito statico ha la sua radice nello Spirito, principio di vita e di fecondità. Diceva s.Cirillo di Gerusalemme: «Una sola sorgente irriga tutto il paradiso. Essa diventa bianca nel giglio, rossa nella rosa e purpurea nelle viole e nei giacinti. Essa non muta in se stessa ma si adatta alla natura di ognuno. Così anche lo Spirito Santo: pur essendo uno solo e sempre lo stesso, conferisce a ciascuno la grazia che gli conviene».

È questa la dichiarazione di fondo della seconda lettura odierna (1 Cor 12, 3-7): sulla base di uno schema trinitario, Paolo attribuisce a Dio l'intera gamma dei doni spirituali di cui offrirà nei versetti successivi (vv. 8-10 e 28-30) un accurato catalogo desunto dalla sua esperienza ecclesiale. Dallo Spirito Santo vengono i carismi, dal Signore Gesù le varie «diaconie» ministeriali per il prossimo, dal Padre le «energie» (miracoli, esorcismi). Ogni membro della Chiesa, nessuno escluso, è uno specchio dello Spirito che variamente si manifesta in ognuno e ogni membro della Chiesa, nessuno escluso, è prezioso per il bene mutuo, perché il carisma, pur essendo dono personale, non è a finalità privata, ma ecclesiale (v. 7). La stessa convinzione è espressa in forma più narrativa dalla scena lucana della Pentecoste. Il «dono delle lingue», più che l'esaltazione di una particolare caratteristica carismatica, è la celebrazione dell'universalità della diffusione evangelica. Si tratta quasi di una mappa geopolitica della Chiesa di allora che comprendeva Parti, Medi, Elamiti, Giudei, Cap-

padoci, Asiatici, Frigi, Egiziani, Libici, Cirenei, Romani, Cretesi, Arabi, abitanti della Mesopotamia, del Ponto e della Panfilia: tutti nella molteplicità delle loro culture e delle loro relazioni, espresse appunto dalla lingua, hanno un punto di riferimento, di comprensione nello Spirito di Dio in essi presente. Tutti, perciò, sono idealmente presenti alla Pentecoste dove l'umanità «babelica» (Gn 11), divisa nel suo interno, ritrova l'unità nella pluralità. Infatti lo Spirito è anche forza che unisce la Chiesa. L'insistenza di Paolo nel brano che abbiamo letto oggi è evidente anche perché egli sta parlando ad una comunità fortemente frantumata nel suo interno com'è Corinto. C'è, infatti, secondo Paolo, un unico criterio discriminante dell'autenticità e della validità del carisma ed è la professione di fede nella divinità di Gesù suggerita dallo Spirito (v.3). Alla radice di tutti i doni c'è un solo Spirito, un solo Signore, un solo Dio (vv. 4.6). I doni dei singoli hanno, come si è detto, non finalità privata ma ecclesiale (v. 7). Infatti, usando una metafora somatica, Paolo vede nella Chiesa di Cristo il suo Corpo, in cui la molteplicità degli organi non significa scissione dell'organismo in brandelli autonomi, destinati all'inevitabile morte (v. 12). Come il corpo ha un solo spirito unificatore dell'essere e dell'agire, così il Corpo di Cristo è unificato dallo Spirito Santo. I due poli dell'unità e della pluralità hanno un primo fondamento nel battesimo che ha riunito Giudei e Greci, schiavi e liberi nella unità del Corpo di Cristo, creando la nuova persona, il nuovo Adamo. «Non c'è più giudeo né greco; non c'è più schiavo né libero; non c'è più uomo né donna, poiché voi siete uno in Cristo Gesù» (Gal 3, 28). Il secondo fondamento espresso nel v. 13 è piuttosto oscuro: «ci siamo abbeverati a un unico Spirito». Per molti esegeti sarebbe 1 'eucaristia-, «poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo: tutti infatti partecipiamo dell'unico pane» (1 Cor 10, 17). Altri pensano al rito post-battesimale dell'imposizione delle mani collegato al conferimento dello Spirito (At 8, 14-17; 19, 1-6), cioè, in termini moderni, alla confermazione. Lo Spirito è, quindi, la realtà che rende viva ed operante la Chiesa, che la rende unita e molteplice. La preghiera di invocazione dello Spirito Santo deve essere, perciò, costante nella comunità messianica, proprio come hanno fatto in ogni inizio di congregazione i padri del Concilio Vaticano II, recitando la supplica Adsumus di s. Isidoro di Siviglia: «Spirito Santo, eccoci prostrati ai tuoi piedi. Vieni ed illumina!».

PROFESSIONE DI FEDE

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? Tutti: **Credo.**

Credete in Gesù Cristo che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? Tutti: **Credo.**

Credete nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? Tutti: **Credo.**

Dio Padre di Gesù, che ci ha liberato dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito santo, ci custodisca con la sua grazia, nel Signore Gesù, per la vita eterna. Tutti: Amen.



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, noi formiamo un solo corpo, plasmato da un solo Spirito. Preghiamo gli uni per gli altri, lasciando che sia lo Spirito di Dio a guidare la nostra supplica, poiché senza la sua ispirazione nemmeno sappiamo che cosa è bene domandare.

Preghiamo insieme e diciamo: **Vieni Spirito Santo.**

Vieni, Spirito di sapienza, e aiuta la Chiesa a vivere il Vangelo con entusiasmo e gioia per rendere attuale il messaggio della salvezza. Noi ti invochiamo.

Vieni, Spirito della pace, e ispira tutti gli uomini e le donne all'impegno per il disarmo, per la lotta alla povertà, per l'integrità del creato. Noi ti invochiamo.

Vieni, Spirito di verità, a guidare i cittadini nel tentativo di rendere la città più solidale e accogliente. Noi ti invochiamo.

Vieni, Spirito dell'amore ad aiutare ciascuno di noi a farsi carico delle difficoltà altrui e contribuire con generosità alle necessità dei fratelli. Noi ti invochiamo.

Vieni, Spirito di unità, su tutti noi che partecipiamo a questa santa Liturgia: fai che, pur provenendo da culture e situazioni di vita diverse, sappiamo vivere il mistero dell'Eucaristia nella verità e nella comunione fraterna. Noi ti invochiamo.

Cel. Salgano a te, o Padre, le nostre preghiere e discenda su di noi il dono dello Spirito, perché avvolga i nostri cuori nell'entusiasmo della salvezza.
Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Manda, o Padre, lo Spirito Santo promesso dal tuo Figlio, perché riveli pienamente ai nostri cuori il mistero di questo sacrificio e ci apra alla conoscenza della verità tutta intera. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Da mettere in Calendario

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che doni alla tua Chiesa la comunione ai beni del cielo, custodisci in noi la tua grazia, perché resti sempre vivo il dono dello Spirito Santo che abbiamo ricevuto e questo cibo spirituale giovi alla nostra salvezza.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

Domenica 11 giugno Solennità del Corpus Domini. La nostra Chiesa nella Città celebra con il vescovo la festa del Corpo e Sangue del Signore. **Celebrazione Eucaristica in Cattedrale ore 18,00** e a seguire **solenne processione fino alla chiesa di san Michele in Foro** e conclusione con la benedizione. **L'invito è rivolto a tutti, in particolare alle famiglie e ai ragazzi del cammino di Fede e ai bambini che hanno fatto la Prima Comunione e che sono invitati a venire con la tunica bianca.**

Nelle chiese della Città non saranno celebrate le consuete messe vespertine della domenica: Santa Maria Forisportam ore 18 e san Paolino ore 19

Festa della Madonna al Santuario di Nostra Signora Mercoledì 31 maggio

Vivremo, come da tradizione, la sentita e partecipata serata di preghiera e di testimonianza di devozione alla Madonna mercoledì 31 maggio, Festa della Visitazione della B.V. Maria predisponendoci con la messa e luminaria alla conclusione del mese di maggio. **MERCOLEDÌ 31 MAGGIO alle ore 21,00, in san Leonardo in Borghi ore 21** (Santuario di N.S. del Sacro Cuore) celebrazione eucaristica e processione alla statua della Madonna presso la casermetta di via Buiamonti. **Sarà presente e celebrerà la messa mons. Michelangelo Giannotti, vicario generale della diocesi di Lucca**



VITA DI COMUNITÀ

MESSA DELLE ORE 12,00 IN SAN FREDIANO: SOSPENSIONE ESTIVA

Con la messa odierna di domenica 28 maggio, solennità di Pentecoste, termina la celebrazione della messa domenicale delle ore 12,00 in san Frediano per riprendere dopo la Santa Croce.

BANDO PER ANIMATORI GREST 2023

La nostra parrocchia del Centro Storico propone un bando-selezione per animatori del Grest. Si tratta di una selezione pubblica per la copertura di n.4 (quattro) posti a tempo determinato per un periodo lavorativo dal 19 giugno al 7 luglio 2023 part-time (30 ore settimanali) nella figura di animatore Grest. Le domande scadono entro le ore 24,00 del 3 giugno 2023. Il bando e la domanda sono disponibili dalle ore 12 di lunedì 29 maggio sul sito della parrocchia www.luccatranoi.it oppure presso la segreteria della parrocchia lun-ven dalle 9,30 alle 13,00

FACCIAMO FESTA CON... la coppia **Piraino Francesco e Reber Rebecka** che con il sacramento del Matrimonio ha costituito una nuova famiglia

VICINI NELLA PREGHIERA CON... la famiglia di **Flavio Tuccori** che è tornato alla Casa del Padre

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta di generi alimentari
Pasta corta Minestrina
Spaghetti Biscotti
Merendine Marmellata Caffè
Legumi in scatola Riso
Olio di Oliva e di Semi
Formaggini
Bagno schiuma Shampoo
Prodotti per l'igiene personale e della casa
Pannolini per bambini

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri 3487608412

Attenzione! Distribuzione generi alimentari tutti i mercoledì e venerdì mattina dalle 10 alle 12. Per informazioni chiamare i numeri **il lunedì e il martedì 3487608412**

APPELLO PER NUOVI VOLONTARI AL SERVIZIO DELLE COLAZIONI

In queste settimane è aumentato notevolmente il numero degli ospiti che usufruiscono del servizio delle colazioni organizzato dalla nostra parrocchia, così come per un naturale ricambio alcuni volontari hanno concluso il loro impegno **Per questo è urgente la richiesta di nuove forze che consentano di continuare questo servizio: è un appello rivolto a tutti! Per comunicare la propria adesione inviare una email parrocchia@luccatranoi.it oppure telefonare in parrocchia dal lunedì al venerdì e dalle 9,30 alle 13,00 al numero 0583 53576.** Un grazie a tutti d.Lucio

AGENDA PARROCCHIALE



28 DOMENICA Pentecoste

At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,3b-7.12-13; Gv 20,19-23

Celebrazione del sacramento del Battesimo, chiesa di Santa Maria Forisportam ore 15,30

Gruppo san Tommaso (I media) partecipazione alla messa delle 12 in san Frediano e poi momento conviviale (porta e condividi) locali di san Leonardo in Borghi

29 LUNEDÌ

B.V. Maria Madre della Chiesa
Gen 3,9-15.20; Sal 86; Gv 19,25-34

30 MARTEDÌ S. Giovanna d'Arco

Sir 35,1-15; Sal 49; Mc 10,28-31

Chiesa di san Michele in Foro ore 21,00
Incontro con fratel ENZO BIANCHI
sul tema

“Dono e Perdono”

In occasione dei giorni di san Davino fratell Enzo Bianchi ci conduce ad una riflessione di straordinaria attualità sul tema del dono e del perdono.

31 MERCOLEDÌ

Visitazione B.V. Maria
Sof 3,14-17; Cant. Is 12,2-6; Lc 1,39-56

Santuario di Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù
chiesa di san Leonardo in Borghi
Conclusione del mese mariano

Sante messe ore 9,00 e ore 18,00

alle ore 21,00 celebrazione eucaristica e processione alla statua della Madonna presso la casermetta di via Buiaumonti. Sarà presente e celebrerà la messa mons. Michelangelo Giannotti, vicario generale della diocesi di Lucca

1 GIOVEDÌ S. Giustino

Sir 42,15-26; Sal 32; Mc 10,46-52

In Ascolto della Parola di Dio

Ascolto e commento del Vangelo della domenica con **Giancarlo Bartoli**, locali di san Leonardo in Borghi dopo la messa delle 18,00

ore 21 locali di san Paolino, lettura e commento delle letture della Domenica

Il gruppo che si incontra alle 10,00 in santa Maria Forisportam **sospende la sua attività per riprenderla a settembre.**

2 VENERDÌ Ss. Marcellino e Pietro

Sir 44,1.9-13; Sal 149; Mc 11,11-25

chiesa di s. Michele in Foro: “apertura dell’urna”, esposizione del corpo di s. Davino e celebrazione dell’Ora Media.

Le messe con orario feriale

3 SABATO Ss. Carlo Lwanga ec.

Sir 51,17-27; Sal 18; Mc 11,27-33

Giorno della memoria di san Davino chiesa di s. Michele in Foro

Ore 9,00 recita dell’Ora media

Ore 10,30 celebrazione eucaristica della memoria di s. Davino con esecuzione del “mottetto” composto dal maestro **Guido Masini.**

ore 15,00 chiesa di san Frediano Matrimonio Bullentini Andrea e Pegonzi Alice

4 DOMENICA SS. Trinità

Es 34,4b-6.8-9; Cant. Dn 3,52-56; 2Cor 13,11-13; Gv 3,16-18

“I GIORNI DI SAN DAVINO”

PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE RELIGIOSE E CULTURALI

MARTEDÌ 30 MAGGIO ORE 21,00
Chiesa di san Michele in Foro

Incontro con fratel ENZO BIANCHI
sul tema “Dono e Perdono”

Fratell Enzo Bianchi ci conduce ad una riflessione di straordinaria attualità

“Donare è spontaneità gratuita. La danza del dono non prevede contraccambio. «Io do perché tu dia agli altri». Il perdono è la via difficile di chi, senza dimenticare, nel dolore e nella discrezione, cambia se stesso. Perdonare è donare totalmente”

VENERDÌ 2 GIUGNO ORE 9.00
chiesa di s. Michele in Foro:
“apertura dell’urna”, esposizione del corpo di s.Davino e celebrazione dell’Ora Media.

SABATO 3 GIUGNO

GIORNO DELLA MEMORIA DI SAN DAVINO
CHIESA DI S. MICHELE IN FORO

Ore 9,00 recita dell’Ora media

Ore 10,30 celebrazione eucaristica
della memoria di s.Davino con esecuzione in prima assoluta del mottetto composto dal maestro **Guido Masini**.

DOMENICA 4 GIUGNO
chiesa di s. Michele in Foro

Visite guidate alla chiesa di san Michele in Foro e alle urne di san Davino

dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
ad ogni ora con offerta libera

LUNEDÌ 5 GIUGNO ORE 17.30

Chiesa di san Michele In Foro
“La storia di s. Davino e il Pellegrinaggio nell’anno Mille”

Incontro con il **Prof. Giovanni Macchia** autore del volume “**San Davino pellegrino armeno**”

MERCOLEDÌ 28 GIUGNO, ore 21

Incontro con
MARCO TARQUINIO,
editorialista ed ex-direttore del giornale **AVVENIRE**

“**Il valore della comunicazione nel tempo del grande cambiamento: dalle guerre alla pandemia, dalla crisi energetica a quella economica**”. Uno sguardo ai temi più urgenti alla luce della sfida della comunicazione, a colloquio con **Amos Bertolacci** docente **IMT-Lucca**

Sala Ademollo
Palazzo della Provincia di Lucca
Piazza Napoleone

“I GIORNI DI SAN DAVINO”

Forse non tutti sanno che la nostra Parrocchia custodisce la memoria di **san Davino**, un santo, pellegrino, proveniente dall'Armenia di quel tempo e morto qui a Lucca il **3 giugno del 1050**: di san Davino, nella chiesa di san Michele in Foro, è custodito il corpo incorrotto e oggetto di venerazione da tantissimi secoli. Ogni anno in occasione della Festa di questo santo, il 3 giugno, la Parrocchia si ritrova per farne memoria, chiedere a Dio intercessioni e accostarsi ai principi che hanno reso Davino un santo, della nostra città!.

Davino arriva nella Lucca medioevale dell'XI secolo e qui, accolto e curato, si mette al servizio dei poveri presso un antico ospedale. Il 3 giugno Davino muore e la sua fama di santità si diffonde rapidamente tanto che già verso la fine dell'XI secolo viene canonizzato. Si tratta di un “santo della carità”, di un “santo pellegrino” ma è anche l'icona di una reciproca accoglienza che in tempi assai remoti contraddistingueva la nostra città di Lucca. Altra caratteristica della vicenda di san Davino, e che contraddistingueva ogni pellegrino di quel tempo, era che alla partenza da casa, per un viaggio sicuramente senza ritorno, i beni posseduti venivano donati; pare che Davino possedesse molti beni. Quindi il “**dono**” come primo passo di ogni pellegrinaggio, di ogni itinerario, soprattutto nelle vie del senso della vita e delle relazioni.

Perché “**dono e perdono**”

Ogni anno utilizziamo una delle caratteristiche di questo personaggio per cogliere un richiamo utile ai nostri giorni: desideriamo così, quest'anno nella memoria del santo, proporre la logica del dono: ci aiuterà **fratel Enzo Bianchi** a conoscere le caratteristiche del dono. Nel tempo dell'egoismo e del “si salvi chi può” proporre il valore del dono diventa non solo un elemento spirituale, culturale e di riflessione quanto e soprattutto un servizio alla ricerca di coordinate di senso per tutti, soprattutto per una Comunità cittadina come la nostra.

Inoltre dallo studio bio antropologico fatto su san Davino nel 2017, risulta con chiarezza che durante il suo itinerario sia incappato in episodi di violenza, (sono evidenti le tracce di ferite e di fratture sul cranio fatte da corpi contundenti) forse ancora quand'era in cammino verso Roma, episodi che senza dubbio hanno segnato la sua storia... Qui onestamente mi lascio guidare dalla fantasia e dai sentimenti; tuttavia, non ci vuol molto a pensare che Davino, proprio perché impegnato in un “itinerario” si sia misurato anche con il **perdono** verso chi lo aveva colpito, ferito, derubato; il fatto che il nostro santo abbia continuato il suo viaggio, anziché mandare tutto alle ortiche, certamente aiuta pensare che si sia incontrato con la logica del perdono.

Inoltre per sottolineare e valorizzare nell'oggi questa figura di santità quest'anno ci saranno diversi momenti ed iniziative su vari versanti (culturale, storico, spirituale, biblico...) - oltre che momenti liturgici - che riguardano san Davino ma soprattutto hanno a che vedere con la nostra vita e con l'impegno di fede e di umanità che ci interpella tutti.

Parrocchia del Centro Storico di Lucca

“Sui passi di san Davino”

Incontro con Fratel

Enzo Bianchi

sul tema

Dono e perdono



Fratel Enzo Bianchi ci conduce ad una riflessione di straordinaria attualità

«Donare è spontaneità gratuita. La danza del dono non prevede contraccambio. «Io do perché tu dia agli altri». Il perdono è la via difficile di chi, senza dimenticare, nel dolore e nella discrezione, cambia se stesso. Perdonare è donare totalmente».

Chiesa di San Michele in Foro - Lucca

Martedì 30 maggio ore 21

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

tel. 0583 493187

e-mail:

parrocchia@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano (sospesa fino a dopo la santa Croce)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

Ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

I CANTI DELLA MESSA

Ingresso: Vieni o Spirito creatore n.121 libretto nuovo; 122 libretto vecchio

Offertorio Ecco t'offriam Signor n.44

Comunione: Il tuo popolo in cammino (il pane del cammino) n. 60

DOPO LA COMUNIONE: Testimoni dell'amore. N.110 libretto vecchio; 109 Libretto nuovo

Finale Regina Coeli n.129 libretto vecchio; n.128 libretto nuovo